

IL CASO TEMPESTOSO INCONTRO TRA LE PARTI, GLI ALBERGATORI SONO INFURIATI

E' frattura tra l'Adac ed Hera

Barocci: «Non ci hanno dato risposte, la battaglia continua»

ARIA di tempesta fra l'Adac, l'Associazione degli albergatori di Cesenatico, e i vertici di Hera. Presso la sede degli albergatori di via Mazzini, mercoledì si è tenuto un incontro fra il consiglio direttivo dell'Adac e una delegazione di Hera Forlì-Cesena con in testa il presidente Paolo Talamonti.

L'incontro, sollecitato dagli associati nell'affollata assemblea di fine stagione, aveva all'ordine del giorno numerosi argomenti scottanti sintetizzati in otto punti dal presidente dell'Adac Giancarlo Barocci.

Hera e Adac si sono affrontati a viso aperto, i contrasti non sono mancati e Barocci non nasconde la delusione di una categoria palesemente insoddisfatta: «Su tutti i temi presentati, Hera ha dato risposte evasive, scaricando responsabilità all'Ato o al Comune. Siamo profondamente delusi. Riguardo la richiesta di modificare gli orari di raccolta dei rifiuti hanno risposto che ci faranno sapere fra due mesi. Sull'odore sgradevole che invade Cesenatico dallo stoccaggio dei rifiuti umidi nell'ex discarica comunale ci hanno invece detto che non è di loro competenza».

Barocci è su tutte le furie, punta il dito sui disservizi e il tenta-



RABBIA Il presidente dell'Adac Giancarlo Barocci non molla, con Hera ora è proprio una 'guerra' aperta

BOLLETTE 'PAZZE'
Il consigliere Bartolini (Pdl) ha già presentato in Regione un'interrogazione

tivo di far pagare bollette 'pazze' senza alcun motivo. «In merito alla Tia, la Tariffa di igiene ambientale, sono arrivati in questi giorni accertamenti da 25mila euro poi ridotti a 5mila, cartelle da 7mila concordate a mille euro».

DURANTE l'incontro gli albergatori hanno sottolineato

che molti soci hanno aderito ai servizi proposti da Hera per l'erogazione di energia elettrica e gas. Tuttavia ci sono disservizi e problemi per la fatturazione. «Anche su questo — prosegue Barocci —, noi non abbiamo ricevuto alcuna risposta, anzi, il presidente Talamonti ci ha fatto notare che Hera non è fornitore unico per luce e gas, lasciando intendere che si può cambiare fornitore. E molti soci Adac faranno subito». Un altro argomento scottante è quello della pulizia delle strade. Gli operatori turistici ritengono il servizio insufficiente durante il

periodo estivo, ma Hera avrebbe scaricato le colpe sui protocolli firmati con il Comune. Barocci poi insiste: «Continueremo la battaglia, non capisco cosa siano venuti a fare a Cesenatico i funzionari di Hera se non sono in grado di dare una risposta ai problemi. Talamonti se ne è andato via sbattendo la porta, dicendomi che io non capivo. Non si può andare avanti così». Sulla questione delle cartelle pazze, ieri è intervenuto il consigliere regionale **Luca Bartolini** (Pdl) che ha presentato un'interrogazione in Regione: «Hera ha avuto un atteggiamento vergognoso ai danni degli albergatori. Proprio in piena stagione, un esercito di addetti ha compiuto delle verifiche per emettere cartelle con importi stratosferici, poi sensibilmente ridotti. Ciò ha causato grosse difficoltà agli imprenditori. E' un comportamento inammissibile, a maggior ragione per il fatto che ci sono ancora aperti numerosi contenziosi tra gli alberghi ed i vigili del fuoco, relativamente ai bocchettoni antincendio per i quali Hera chiede il pagamento del canone anche per quelli in cui non riesce a fornire una pressione adeguata alla richiesta dei vigili del fuoco».

Giacomo Mascellani

